



dio si manifesta quando lo ami

«Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare». È un'espressione ben nota, che suona un po' rassegnata e non è esente da una vena di pessimismo. Chiara Lubich, non volendo rassegnarsi, ha scoperto la via d'uscita, avvalendosi di alcune parole della Bibbia che indicano la strada sicura da percorrere. E suggerisce anche a noi il modo migliore di evitare la trappola e “prosciugare” questo “mare”, riconciliando “il dire” con “il fare”. Come?

Chiara Lubich è stata fondatrice e prima presidente del Movimento dei Focolari, nonché scrittrice prolifica. I suoi testi sono un suo lascito e, ancora oggi, una fonte d'ispirazione per tanti. Ogni mese Città Nuova ne propone uno stralcio.

Osservare la parola di Dio, fare cioè la sua volontà, è l'espressione pratica del tuo amore a lui

Dice la Scrittura: «... non miriamo alle cose visibili, ma alle invisibili: perché le cose visibili sono effimere, le invisibili, invece, eterne».

[...]

Quando tu vedi che tutto può crollare, poiché il Signore ti mostra a fatti la vanità delle cose, è Dio che ti chiama, l'unico che non può venir meno. E fai di lui l'ideale della tua vita.

Vuoi rendere questa tua vita coerente all'ideale scelto, assolutamente coerente, senza compromessi e riserve, e ti domandi perciò come devi fare. Ti sembra di capire che un ideale va amato con tutto te stesso.

Ed ecco che cosa dice il primo comandamento: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente». Se lo leggi dopo la tua scelta, esso ti appare nuovo nel suo significato, e logico. Dapprima Dio per noi è un semplice nome, perché non lo vediamo. Dice Giobbe: «Avevo inteso parlare di te per sentito dire».

Poi Dio si manifesta a te quando lo ami. Infatti anche questa è parola eterna: «A chi mi ama mi manifesterò». E Giobbe continua:

«Ma ora il mio occhio ti vede». Comprendi subito che amarlo non significa solo un sentimento, ma un atto. E leggi nel Vangelo di Giovanni: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola».

Capisci che osservare la parola di Dio, fare cioè la sua volontà, è l'espressione pratica del tuo amore a lui. Dice Matteo: «Non

chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli».

Da Gen's, marzo 1971

a cura di **Donato Falmi**

